

n. 16204/21 R.G.N.R.n. 2606/2022 Reg. Gen.n. 409/2023 Reg. Sent.FRGR Rel.1°in data 13 febbraio 2023ROGU Rel.2°

depositata in cancelleria

in data 28/2/2023Dott.ssa DONATELLA LENGUA  
FUNZIONARIO ADDETTA OPP**R E P U B B L I C A I T A L I A N A***in nome del Popolo Italiano***LA CORTE DI APPELLO DI BRESCIA**Sezione **Prima Penale**

Composta dai signori:

1 - dott.	<b>Maria Paola</b>	<b>BORIO</b>	Presidente
2 - dott.	<b>Francesco</b>	<b>NAPPO</b>	Consigliere
3 - dott.	<b>Roberto</b>	<b>GURINI</b>	Consigliere relatore

ha pronunciato la seguente:

**s e n t e n z a**nella causa penale trattata con il rito **camerale**;**c o n t r o****FARHANE Driss**, nato in Marocco il 01.01.1965,

Dichiaratamente domiciliato a Brescia, via Fura n. 139

Difensore di fiducia: Avv. Lorenzo CINQUEPALMI del Foro di Brescia

**LIBERO NON COMPARSO****I M P U T A T O**

**A) del delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv., 595 co. 2 e 3, 629, co. 1 c.p.**, perché, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, dopo aver pubblicato attraverso il sito internet [www.chorouknewnew24.com](http://www.chorouknewnew24.com) degli articoli nei quali diffamava TALLAL Khalid, dapprima tramite un conoscente comune (MEMDOUH El Mostafa) gli intimava in due occasioni di consegnargli in un primo tempo la somma di € 20.000,00 poi ridimensionando la pretesa a € 13.000,00/15.000,00, dietro minaccia di continuare a pubblicare articoli dal tenore diffamatorio. Successivamente tali richieste venivano reiterate attraverso messaggi e chiamate telefoniche direttamente al TALLAL Khalid, che temendo per gli affari della propria attività di "Onoranze funebri" accettava di incontrarlo consegnandogli la somma di € 5.000,00, procurandosi così un

ingiusto profitto, con pari danno per la parte offesa.

In Brescia il 16.12.2021

**A P P E L L A N T E L ' I M P U T A T O E I L P G**

avverso la sentenza emessa dal GUP del Tribunale di Brescia, in data 07 luglio 2022, che  
assolveva l'imputato dal reato di cui all'art. 595 c.p. perché il fatto non sussiste;

Dichiarava la penale responsabilità dell'imputato, previa riqualificazione del reato di cui all'art.  
629 c.p. nel reato di cui all'art. 393 c.p. e applicata la diminuzione per il rito, lo condannava  
alla pena di mesi sei di reclusione, oltre al pagamento delle spese processuali.

Pena sospesa.

Dichiarava la perdita di efficacia della misura cautelare degli arresti domiciliari in corso di  
esecuzione

In esito all'odierna udienza camerale;

Udita la relazione del Consigliere dott **Roberto GURINI**

Udita la requisitoria del S.P.G dott **Cristina BERTOTTI**

Udita la difesa, la Corte osserva:



## Svolgimento del processo

1. Con sentenza emessa in data 7 luglio 2022 seguito di giudizio abbreviato, il GUP del Tribunale di Brescia ha dichiarato FARHANE DRISS responsabile del reato di cui all'articolo 393 cp, così derubricata l'originaria imputazione di cui agli articoli agli artt. 81 c.p.v. 629, co. 1 c.p., e lo ha condannato alla pena di mesi sei di reclusione. Lo ha assolto dal reato di cui all'articolo 595 CP, perché fatto non sussiste.

2. Il procedimento trae origine dall'atto di denuncia-querela sporta il 14.9.2021 presso la Stazione dei Carabinieri di Pontevico da TALLAL Khalid nei confronti di FAHRANE Driss, nella quale sono esposti i seguenti fatti:

-FAHRANE DRISS, dopo aver pubblicato sul suo sito internet [www.chorouknews24.com](http://www.chorouknews24.com) alcuni articoli, gli aveva chiesto 20.000 euro per desistere tramite un comune conoscente, tale Memdouh El Mostafa. Tali articoli e una chiavetta USB contenente la registrazione della telefonata ricevuta da quest'ultimo venivano allegati alla denuncia.

-Il 18.9.2021 il prevenuto contattava nuovamente il mediatore Memdouh EI Mostafa e ribadiva che, a fronte di un'elargizione economica, sia pure inferiore a quella originaria (13.000/15.000 euro), si sarebbe astenuto dal perseverare nella divulgazione di post. A fronte di tale richiesta, TALLAL Khalid, il 25.9.2021 provvedeva a integrare la propria denuncia.

3. Il 23.9.2021, i Carabinieri di Piadena escutevano a sommarie informazioni Memdouh EI Mostafa, il quale riferiva quanto segue: "Verso la fine di Agosto 2021 FAHRANE Driss mi inviava un link di un suo articolo. In tale articolo parlava male di TALLAL Khalid e riferiva che lo stesso guidava il carro funebre ubriaco e non lavava adeguatamente i cadaveri in occasione dei rispettivi funerali. Conoscendo bene Khalid da molti anni, lo contattavo telefonicamente e gli chiedevo se fosse a conoscenza di quello che scriveva Driss. Lui confermava che era venuto a conoscenza di quella cosa. Mi chiedeva se potessi contattare Driss.

4. Il 17.11.2021 era sentito l'offeso TALLAL Khalid, il quale riferiva che ogni giorno il prevenuto gli inviava due/tre messaggi o gli telefonava per intimargli di affrettarsi ad adempiere.

La persona offesa presentava un'ulteriore integrazione di denuncia. Venivano allegate stampe di screenshot relativi alla trattativa gestita da Memdouh4, file audio di registrazioni delle telefonate, nonché stampa dei due articoli scritti in arabo e tradotti in italiano.

5. L'11.12.2021, TALLAL decideva di incontrare FARHANE alla presenza dell'amico Memdouh EI Mostafa in un bar di Brescia; ivi giunto l'offeso si accordava con il prevenuto per di 10.000 euro in contanti, di cui avrebbe dato un acconto pari alla metà il successivo giovedì 16.12.2021, alle h. 11.00 presso quello stesso esercizio commerciale.

5. Il 12.12.2021 TALLAL e Memdouh El Moustafa si presentavano dai CC di Pontevecchio per raccontare questi sviluppi e la persona offesa produceva altri screenshot di conversazioni avvenute via WhatsApp con Farhane6.

-I militari organizzavano allora un'operazione di consegna controllata. La mattina del 16.12.2021 i militari monitoravano l'incontro tra la parte lesa e l'imputato e vedevano il primo consegnare al secondo una busta di carta contenente il denaro; FAHRANE lo intascava. Appena i due si separavano, la p.g. interveniva.

6. In sede di interrogatorio di convalida, l'indagato negava l'addebito e asseriva che nel 2016 aveva pubblicato sul suo giornale un annuncio pubblicitario relativo all'impresa di pompe funebri di TALLAL, per il quale aveva pattuito il prezzo di 10.000 euro (due edizioni da 5.000 copie l'una). Questa somma non gli era stata corrisposta, nonostante i guadagni dell'offeso, il quale si era limitato a corrispondergli 1.500 euro per un evento organizzato dall'associazione del prevenuto nel 2018. Poiché nonostante i solleciti la parte lesa non estingueva il debito, FAHRANE aveva iniziato a svolgere un'inchiesta sul lavoro della parte lesa, aveva raccolto testimonianze di clienti della comunità marocchina, da cui erano emersi i prezzi esosi praticati da TALLAL e numerose inadempienze.

7. Così ricostruita la vicenda oggetto di giudizio, il giudice di prime cure ritiene sussistente il reato previsto e punito dall'articolo 393 codice penale.

Il giudice reputa credibili le dichiarazioni rese dalla persona offesa in quanto priva di contraddizioni e riscontrata dalle telefonate e dalle chat intrattenute con l'imputato.

8. Quanto al trattamento sanzionatorio è ritenuta pena equa quella di mesi sei di reclusione così determinata: pena base per il reato previsto dall'articolo 393 codice penale, mesi sei di reclusione; ridotta per il rito alla pena di mesi quattro di reclusione.

§§§

9. Avverso tale sentenza propone appello il Pubblico Ministero il quale chiede di ritenere la sussistenza del delitto di cui all'art. 629 cp.

10. Il Giudicante si dedica abbondantemente alla ricostruzione dei fatti, certificando ripetutamente l'assoluta attendibilità e credibilità della persona offesa Tallal Khalid e dell'intermediario e testimone Memdouh El Moustafa.

Tale versione dei fatti, secondo la parte appellante, non trova alcun riscontro nelle prove dichiarativa e documentali ed è smentita ed efficacemente contrastata dalle dichiarazioni rese dalla persona offesa.

11. Con il secondo motivo d'appello, si impugna la decisione di assolvere l'imputato dal delitto di diffamazione a mezzo stampa aggravata (p.e p. ex art. 595 commi 2 e 3 c.p.).

Tale conclusione non appare condivisibile, posto che molteplici e specifici sono stati gli elementi fomiti dall'imputato, onde consentire una facile e precisa individuazione del diffamato, quantomeno agli appartenenti alla comunità Marocchina residenti nelle province di Brescia e Cremona.

Ciò premesso, l'appellante chiede riformare la sentenza del Giudice di prime cure e, per l'effetto, dichiarare FARHANE Driss colpevole dei delitti contestati, nonché condannarlo alla pena ritenuta di giustizia.

\*\*\*\*

L'imputato impugna la sentenza a mezzo del difensore di fiducia il quale chiede: esclusa la sussistenza del requisito oggettivo del male ingiusto, costitutivo della minaccia che è elemento essenziale del reato, assolvere l'imputato con la miglior formula.

Riconosciuta l'insufficienza della motivazione estesa a sostegno della determinazione della pena, rideterminare la stessa in senso più favorevole; nonché, riconosciuta l'omissione della riduzione per il rito, rideterminare ulteriormente la pena.

Nel caso in esame la sentenza induce a concludere che il comportamento del reo minacciato alla persona offesa, ovvero la pubblicazione di articoli di stampa, sia privo del requisito di ingiustizia del male, tanto che l'odierno appellante viene mandato assolto dalla contestazione di diffamazione a mezzo stampa, pur formulata a suo carico.

Quanto alla dosimetria della sanzione adottata dal giudice della sentenza impugnata, la pena base, prima della riduzione per il rito, è individuata in mesi sei di reclusione, pari alla metà del massimo edittale. La scelta, qualificata dal giudice solo come "scostamento" dal minimo edittale, rappresenta, in realtà, ben più che un semplice scostamento, considerato che il minimo edittale, per il reato ex art. 393 CP, è quello legale di giorni 5 di reclusione. Ne consegue che la scelta dosimetrica della metà del massimo si configura come del tutto sproporzionata ai fatti come ricostruiti nella stessa sentenza.

L'udienza del 13.02.2023 davanti alla Corte si svolgeva in Camera di consiglio e le parti discutevano oralmente: il Procuratore Generale chiedeva di riformare la sentenza del Giudice di prime cure e, per l'effetto, dichiarare FARHANE Driss colpevole dei delitti contestati come originariamente contestati e condannarlo alla pena di anni 3 mesi 4 di reclusione ed € 400 di multa. Il difensore dell'imputato si riportava ai propri motivi d'appello chiedendone l'accoglimento.

La Corte decideva mediante lettura del dispositivo in udienza con riserva di depositare la motivazione nel termine di giorni 90.

## Motivazione della sentenza

1. Sono fondati in vanno accolti i motivi d'appello formulati dal Pubblico Ministero.

Va preliminarmente osservato che la riforma della sentenza pronunciata dal giudice di primo grado - appellata dalla pubblica accusa - non impone, nel caso di specie, la rinnovazione dell'istruzione dibattimentale ai sensi dell'articolo 603 comma 3 bis cpp, posto che non vi sono motivi attinenti alla valutazione della prova dichiarativa, ovvero al narrato della persona offesa e del teste Memdouh El Moustafa.

2. Sul punto relativo alla valutazione delle suddette prove, la Corte richiama e condivide l'apparato argomentativo del giudice di prime cure che ha espressamente ritenuto la persona offesa credibile e attendibile, avendo egli offerto una versione dei fatti *assolutamente lineare, ricca di dettagli e priva di contraddizioni: la denuncia e le successive integrazioni si saldano tra loro, offrendo una descrizione chiara e coerente della progressione aggressiva denunciata*. Tali dichiarazioni, del resto, trovano un rassicurante riscontro nelle dichiarazioni dell'intermediario Memdouh El Moustafa e nel contenuto delle chat intrattenute dall'imputato con l'intermediario e, in seguito, con la stessa persona offesa.

2. Fatta tale premessa, deve necessariamente ritenersi provato da un lato l'elemento costitutivo delle minacce, dall'altro il grave turbamento della persona offesa che, in conseguenza della illecita condotta del Farhane, si determinava a corrispondere la somma richiesta, seppure sotto il controllo della Polizia Giudiziaria che interveniva su richiesta della p.o.: quanto al primo aspetto, va richiamato il contenuto della denuncia querela sporta in data 14 settembre 2021 e della successiva integrazione del 25 settembre 2021, a cui erano allegate gli screenshot relativi alla trattativa gestita dall'intermediario Memdouh e i file audio delle registrazioni delle telefonate, nonché la stampa di due articoli scritti in arabo e tradotti in italiano (riguardanti alcuni politici marocchini; l'imputato aveva intimato di versargli il denaro, altrimenti avrebbe continuato a scrivere circa l'agenzia funebre della p.o.), dal quale emerge con chiarezza la natura delle richieste di denaro formulate dal Farahane nei confronti del Tallal (aspetto quest'ultimo da ritenersi pacifico, considerato l'esito dell'operazione di consegna controllata del denaro da parte della persona offesa all'imputato) e la loro finalità illecita (interrompere la pubblicazione di articoli sul giornale on line gestito dal Farahen).

3. Neppure può mettersi in discussione la sussistenza di un grave timore da parte della persona offesa: ed invero, la pubblicazione dei (cinque) precedenti articoli di stampa sul giornale online gestito dall'imputato e la minaccia di pubblicarne altrettanti, induceva la persona offesa a temere più che seriamente per la buona reputazione della propria agenzia funebre e del conseguente andamento dell'attività imprenditoriale, sotto il profilo finanziario. Proprio per tali ragioni, del

resto, la persona offesa prendeva molto sul serio le minacce di nuova pubblicazione di altri articoli da parte dell'imputato e, da un lato si rivolgeva le forze dell'ordine per ottenere tutela, dall'altro contattava l'imputato per il tramite di un intermediario al fine di concordare il da farsi per evitare il peggio.

4. Tanto chiarito, va certamente confutato il debole motivo d'appello formulato nell'interesse dell'imputato, secondo cui non vi sarebbe stata minaccia di un male ingiusto o atteggiamento intimidatorio.

Contrariamente a quanto assunto dalla parte appellante, la richiesta di versare una cospicua somma di denaro era strettamente legata alla minaccia di pubblicare sul giornale online notizie lesive dell'onorabilità professionale del querelante Tallal e tale minaccia conseguiva alla pubblicazione di precedenti articoli che avevano determinato, secondo il narrato della persona offesa, una certa contrazione degli affari. Il prospettare all'imputato la prosecuzione di tale attività con finalità diffamatorie è certamente una condotta idonea ad integrare la minaccia di un male ingiusto.

5. Tali elementi, tuttavia, sono stati ritenuti idonei a ritenere sussistente il reato di cui all'articolo 393 cp dal giudice di prime cure: al riguardo, Il GUP, valorizzando l'assunto difensivo secondo cui l'imputato, aveva pubblicato nel 2016 sul suo giornale un annuncio pubblicitario relativo all'impresa di pompe funebri della persona offesa, per il quale aveva pattuito il prezzo di 10.000 €, somma quest'ultima mai corrisposta, ha ritenuto che l'astratta azionabilità di tale pretesa fosse strettamente connessa alle minacce profferite.

6. Le conclusioni cui perviene il giudice di prime cure non sono condivise da questa Corte.

Gli elementi su riportati sono al contrario idonei ad integrare una condotta di matrice estorsiva in quanto volti a profilare un male ingiusto, che alcuna connessione aveva con la pregressa vicenda (di un debito tempestivamente saldato dalla Tallal) mediante la reiterata richiesta di ottenere il pagamento della somma di euro 10.000 per evitare la pubblicazione di altri articoli.

E' certamente verso che Farhane Driss nell'anno 2016 ha pubblicizzato l'attività di pompe funebri esercitata da Tallal Khalid. Tale precedente contatto (e contratto), tuttavia, non ha alcuna connessione con le richieste di carattere estorsivo (formulate dall'imputato ex abrupto e a distanza di circa cinque anni )

7. Va osservato che la P.O., escussa a sommarie informazioni nella stessa giornata dell'arresto dell'imputato e della perquisizione domiciliare nel corso della quale si rinveniva la copia della pubblicazione risalente al 2016, dichiarava che il Farhane era proprietario di un giornale cartaceo oltre che on-line, e che nell'anno 2016 aveva inserito un annuncio pubblicitario, corrispondendo in contanti la somma di euro 1.500,00.

Tale circostanza è stata riferita dal Tallal in maniera molto trasparente, chiara e lineare e soprattutto prima che l'indagato potesse rendere le proprie dichiarazioni. Egli ha riferito la natura del pregresso rapporto di conoscenza, spiegando anche di aver corrisposto -seppure in contanti- il compenso per quella pubblicità. Essa, del resto, è coerente con il fatto che nel corso dei precedenti cinque anni (dopo la pubblicazione dell'inserzione pubblicitaria) non risulta essere mai stata inviata alcuna lettera di messa in mora.

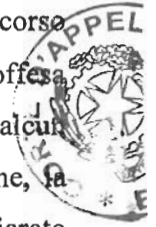
Pur non potendo offrire prova di tale pagamento, essendo avvenuto in contanti, è lo stesso Farhane a confermare detta corresponsione in sede di interrogatorio di garanzia, confermando di aver percepito quella somma dalla P.O., veicolata per il tramite di una sua associazione.

8. La diversa versione dei fatti esposta dall'arrestato, in sede di interrogatorio di garanzia, secondo cui la richiesta di pagamento dei 10.000,00 Euro sarebbe stata attinente al servizio pubblicitario dallo stesso operato nel lontano 2016, per il quale sarebbe appunto stato corrisposto solo il modesto acconto di Euro 1.500,00, non trova alcun minimo riscontro nelle prove assunte nel corso dell'indagine: dalle registrazioni audio delle telefonate/conversazioni intercorse tra la persona offesa e il Farhane e dalle chat sms prodotte, tanto il Farhane quanto il Tallal non hanno mai fatto alcun riferimento all'esistenza di un pregresso credito di qualsivoglia natura. Ed infatti, il Farhane, la Persona offesa e l'intermediario-testimone Memdouh hanno pacificamente evidenziato e dichiarato di pretendere il pagamento (indebito) di una somma, al solo fine di astenersi dalla pubblicazione degli articoli on line con l'intento di diffamare la malcapitata vittima.

In particolare, sentito a sommarie informazioni il 12/12/2021, il Memdouh riferisce su di un incontro avvenuto alla sua presenza tra il Farhane e il Tallal il giorno precedente: Khalid e Driss hanno parlato per oltre 2 ore, in lingua marocchina, Khalid gli ha chiesto spiegazioni del perché lo stava diffamando e Driss gli ha risposto che era il suo lavoro e che una volta pagato lui avrebbe smesso di diffamarlo.

9. La risposta del Farhane, anche ex post, deve ritenersi in linea con l'ipotesi accusatoria dell'estorsione posto che la richiesta di ottenere la somma di euro 20.000 - per non proseguire nella sua opera di demolizione dell'immagine e della buona reputazione dell'agenzia funebre della persona offesa - conseguiva alla pubblicazione di ben cinque articoli sul suo giornale online in lingua araba, in cui si asseriva, tra l'altro, che l'agenzia dell'imputato non rispettava le norme igieniche per il trattamento dei cadaveri nella sua attività di gestione del servizio, guidava ubriaco il carro funebre.

10. Anche l'entità delle somme di denaro chieste dal Farhane sono un eclatante prova della illiceità della richiesta e dell'assoluta mancanza di una qualche connessione alle precedenti pubblicazioni del 2016. E' dato assunto nel corso delle sit della P.O., confermato dal teste Memdouh e riscontrato





dalle registrazioni telefoniche e dalla corrispondenza sms, che Farhane ha avanzato una prima richiesta di versamento pari di Euro 20.000,00 in contanti; successivamente, in data 18/9/2021, conferendo con l'intermediario Memdouh, il Farhane rimodulava la propria richiesta estorsiva in quella minore di Euro 13.000,00/15.000,00, somma quest'ultima ridimensionata nel minore importo di Euro 10.000,00. Richieste, all'evidenza, che non sono compatibili con il ventilato credito e ciò in quanto, in sede di interrogatorio di garanzia, l'imputato ha dichiarato (rispetto alla somma di € 10.000,00 per la pubblicizzazione dell'attività di pompe funebri esercitata dalla persona offesa), che aveva percepito un acconto di Euro 1.500,00.

Sulla base di tali elementi, deve ritenersi provata la sussistenza di una condotta continuata sorretta da finalità estorsiva e che giungeva tra l'altro a consumazione, considerata l'effettiva percezione da parte dell'imputato della somma di € 5.000,00 in data 16.12.2021 (Cfr in tal senso ex multis Cass. Pen. Sez. 2, sentenza n. 27601 del 19.06.2009).

11. Venendo al capo di imputazione di cui all'articolo 595 secondo e terzo comma c.p., il giudice di prime cure ha mandato assolto l'imputato perché il fatto non sussiste, motivando che i generici riferimenti alla professione svolta, all'origine marocchina, alla zona geografica coperta dalla sua attività non sono elementi sufficientemente univoci per identificare il soggetto passivo".

La decisione di primo grado va riformata anche in relazione a tale capo.

Si premette in diritto che ai fini della configurabilità del reato di diffamazione in tema di diffamazione a mezzo stampa, l'individuazione del soggetto passivo - che incide sulla legittimazione all'esercizio del diritto di querela - deve avvenire, in assenza di un esplicito e nominativo richiamo, attraverso gli elementi della fattispecie concreta, quali la natura e portata dell'offesa, le circostanze narrate, oggettive e soggettive, i riferimenti personali e temporali e simili, i quali devono, unitamente agli altri elementi che la vicenda offre, essere valutati complessivamente, di guisa che possa desumersi, con ragionevole certezza, l'inequivoca individuazione dell'offeso, sia in via processuale che come fatto preprocessuale, cioè come piena e immediata consapevolezza dell'identità del destinatario che abbia avuto chiunque abbia letto l'articolo diffamatorio ( Cass. Pen Sez. 5, Sentenza n. 15643 del 11/03/2005).

Dalla lettura degli articoli pubblicati dall'imputato, a parere della Corte è da ritenersi agevole l'individuazione della persona offesa, specie nella circoscritta comunità marocchina.

Ed invero, secondo l'editore il "vampiro" *esercita la propria attività con un ufficio in provincia di Cremona e uno in provincia di Brescia, a Bagnolo Mella*, presso il quale la sua "fonte" avrebbe effettuato un trasloco. Ebbene, come evidenziato dalla parte appellante, anche tramite una semplice ricerca nel web, è possibile appurare che nel nord Italia le agenzie di pompe funebri gestite da

extracomunitari di nazionalità marocchina sono in tutto sei; di queste solo una ha sedi ed opera nelle province di Brescia e di Cremona, ovvero quella di Tallal Khalid.

Il "vampiro" degli articoli grazie a corruzione e legami torbidi -secondo la ricostruzione giornalistica- intratterrebbe stretti rapporti col Consolato Generale del Marocco della sede di Verona, che si rivolgerebbe solo a questa agenzia funebre. Il Tallal da anni risulta avere un regolare contratto d'appalto proprio con la sede del Consolato Generale del Marocco di Verona, per il quale svolge all'occorrenza servizi funebri ed anche questa è circostanza nota nella piccola e circoscritta comunità.

Sempre nell'ambito di questi articoli, il "vampiro" viene identificato come colui che ha espletato il servizio funebre della signora Hajja Fatima, moglie del rappresentante della prima generazione di immigrati Marocchini in Italia, attivista dei diritti dei suoi connazionali in Italia per oltre trentaquattro anni. Anche in questo caso il servizio funebre di questo personaggio pubblico è stato eseguito dall'agenzia del signor Tallal, all'evidenza circostanza nota all'intera comunità Marocchina. Infine, ciò che più conta, in tutti e cinque gli articoli pubblicati, alcune delle foto riportate in intestazione, sono state estrapolate dal sito internet/pagina Facebook relative all'attività di Tallal Khalid. In particolare, in due dei predetti articoli è stato ritratto in chiara evidenza proprio il furgone di colore grigio, marca Mercedes, modello Vito, con numero di targa parzialmente leggibile, di proprietà del signor Tallal Khalid e da lui utilizzato per i servizi funebri.

12. Non possono esservi, inoltre, seri dubbi circa l'intento diffamatorio perseguito dal Farhane stante la stretta connessione tra la pubblicazione dei cinque articoli e la successiva richiesta di denaro.

E' infine evidente la assenza di diritto di critica o di cronaca.

L'imputato attribuisce il soprannome di "vampiro" al protagonista dei suoi articoli diffamatori. Le notizie riportate negli articoli di stampa non risultano fondate o supportate da alcuna fonte di affidabile conoscenza. In tal sen so sono del tutto carenti le allegazioni difensive.

13. Quanto al trattamento sanzionatorio, la pena viene così rideterminata: pena base in relazione al più grave reato di estorsione anni 5 di reclusione ed € 1000 di multa. Aumentata di mesi 2 per la continuazione interna e di mesi 1 in relazione al reato di cui al capo B). la pena finale di anni 5 mesi 3 di reclusione ed € 1.000,00 è ridotta per la diminuzione di rito di un terzo alla pena finale di anni tre mesi sei di reclusione ed euro 667 di multa.

Considerata l'entità della pena, va applicata all'imputato l'interdizione temporanea dai pubblici uffici per la durata di anni cinque.

Si ndica in giorni 90 il termine per il deposito della motivazione.

P.Q.M.

Visti gli artt. 533, 592 e 605 cpp,

in riforma della sentenza pronunciata in data 7 luglio 2022 dal GUP Tribunale di Brescia, appellata dal Pubblico Ministero e dall'imputato, dichiara la penale responsabilità di FARHANE DRISS in relazione ad entrambi i delitti a lui ascritti come originariamente contestati, e lo condanna, ritenuta la continuazione tra gli stessi e calcolata la riduzione per il rito, alla pena di anni 3 mesi 6 di reclusione ed € 667 di multa.

Dichiara l'imputato interdetto dai pubblici uffici per anni cinque.

Condanna l'imputato al pagamento delle maggiori spese processuali.

Indica in giorni 90 il termine per il deposito della motivazione.

Brescia, 13 febbraio 2023

Il Consigliere est.



Il Presidente

La Corte, nella composizione di cui all'intestazione della presente sentenza,

vista il dispositivo della sentenza pronunciata in data 13 febbraio 2023 2018 dalla Corte d'appello di Brescia a carico di FARHANE DRISS;

rilevato che nel dispositivo della sentenza d'appello non vi è l'espressa disposizione con la quale si dispone la condanna dell'imputato appellante al pagamento delle spese relative al grado di appello;

rilevato che trattasi di mero errore che non determina una modificazione essenziale dell'atto, né determinano nullità della sentenza;

P.T.M.

visto l'art. 130 e 127 c.p.p.

dispone la correzione dell'errore materiale, contenuto nel dispositivo della sentenza d'appello indicando, aggiungendo dopo le parole "anni cinque." la seguente: frase "Condanna l'imputato al pagamento delle maggiori spese processuali."

Dispone procedersi alla correzione mediante annotazione sull'originale.

Brescia, 24.02.2023

Il Consigliere rel.

DEPOSITATO IN CANCELLERIA



Brescia, il 28/2/2023

Il Funzionario Addetto UPP  
Dr.ssa Donatella Lengua

Il Presidente

E' copia conforme all'originale

Brescia, li 7.6.23



IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO  
Dott.ssa Teresa Tucci

Teresa Tucci



**APOSTILLE**  
(Convention de La Haye du 5 octobre 1961)

1. Paese: **ITALIA**  
Il presente atto pubblico

2. è stato sottoscritto da **TUCCI TERESA**

3. agente in qualità di **FUNZ. GIUDIZIARIO**

4. porta il sigillo/timbro di **CORTE**  
**D'APPELLO DI BRESCIA**

Attestato

5. a **BRESCIA** 6. Il **9/06/23**

7. da **PROCURATORE DI BRESCIA**

8. sotto il numero **1005**

9. Sigillo/timbro 10. Firma

**IL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA REPUBBLICA**  
Dott. *[Signature]*



Faint text at the bottom of the page, possibly a footer or additional notes.





**Atlas Traduzioni**  
Traduzioni ed interpretariato

**Azamouz Abdelhak**

Interprete, traduttore e perito giurato

Socio ANITI – Associazione Nazionale Italiana

Traduttori e Interpreti – Tessera n° 3275

N° 9205 CTU Tribunale di Milano

N° 521 Albo dei Periti Penali del Tribunale di Milano

Professione regolata dalla Legge n. 4 del 14 gennaio 2013

## ترجمة قانونية من اللغة الإيطالية إلى اللغة العربية

الرقم في السجل العام لتبليغات الجنايات: 2021/16204

الرقم في السجل العام: 2022/2606

الرقم في سجل الأحكام: 2023/409

تاريخ الحكم: 2023/2/13

تم إيداعه بكتابة المحكمة بتاريخ: 2023/2/28

توقيع الدكتورة دوناتيليا لينغوا – موظفة مكلف



الجمهورية الإيطالية  
باسم الشعب الإيطالي  
محكمة الاستئناف في بريشا  
القسم الأول جنائي

المجموعة بغرفة في تشكيلة لجنة في أشخاص السادة القضاة:

- |              |   |                                  |
|--------------|---|----------------------------------|
| رئيسة        | ✓ | الدكتورة <u>مريا باولا يوريو</u> |
| مستشار       | ✓ | الدكتور <u>فرانشيسكو نابو</u>    |
| مستشار ومقرر | ✓ | الدكتور <u>روبيرتو غوريني</u>    |

### قد نطقت بالحكم التالي نصه

في القضية الجنائية التي تم النظر فيها بغرفة المشورة

ضد

إدريس فرحان المولود في المغرب بتاريخ 1965/1/1

المصرح على أنه مقيم في بريشا بالعنوان شارع فورارقم 139

يدافع عنه الأستاذ لورينزو شينكوبالمي، محام ثقة من هيئة المحاماة في بريشا.

في حالة سراح - غائب

### المتهم

بالعقوبات المنصوص عليها والمعاقب من أجلها طبقاً للمادتين 81 و 595 الفقرتين 2 و 3 والمادة 629 الفقرة 1

من القانون الجنائي، لأنه عن طريق عدة أفعال تهدف إلى تنفيذ خطة إجرامية محددة:

فبعدما أقدم على نشر مقالات تشهيرية في حق خالد طلال عن طريق موقع الأنترنت

[www.chorouknewnew24.com](http://www.chorouknewnew24.com) وقبل ذلك بواسطة شخص يعرفانه هما الاثنان المسمى (مصطفى

ممدوح) لَوَّحَ للمشهر به في مناسبتين على أنه يجب عليه أن يُسلم له مبلغ 20.000,00 يورو في الأول وبعد

ذلك حَقَّضَ المبلغ المطلوب إلى 13.000,00 / 15.000,00 يورو وقام بتهديده بمتابعة نشر مقالات إضافية

مسيئة لسمعته. بعد ذلك، تكررت هذه المطالبات عن طريق رسائل قصيرة ومكالمات هاتفية كان يوجهها

مباشرة إلى خالد طلال الذي انتابه الخوف على شركته التي تزاوَل نشاط نقل الموتي فقبِلَ لقاءه وسَلَّم له مبلغ

5.000,00 يورو وهكذا تحصل المتهم على ربح غير مشروع مقابل ضرر ألحقه بالطرف الضحية.

ارتكبت الجنائية في بريشا بتاريخ 2021/12/16.

المُستأْنفان:  
النيابة العامة  
والمتهم

ضد:

- الحكم الصادر عن قاضي الجلسة التمهيدية بمحكمة بريشا بتاريخ 7 يوليو 2022 الذي قضى:
- ✓ ببراءة المتهم بالنسبة للتهمة المنصوص عليها في المادة 595 من القانون الجنائي لأن الفعل لا يستند على أساس.
  - ✓ بمسؤولية المتهم الجنائية بعد إعادة تأهيل الجنائية التي كان منصوص عليها في المادة 629 من القانون الجنائي إلى المادة 393 من القانون الجنائي.
  - ✓ بعد تطبيق العقوبة بناء على اختيار طقس المحاكمة تم الحكم على المتهم بستة أشهر سجنًا بالإضافة إلى تسديد مصاريف المحاكمة.
  - ✓ بفقدان فعالية الإجراء الاحتياطي المتمثل في الإقامة الجبرية بالبيت التي كانت السارية التنفيذ.

نتيجة جلسة اليوم المجتمعة في غرفة المشورة.  
بعد سماع تقرير المستشار الدكتور روبيرطو غوريني.  
بعد سماع لائحة الاتهام من وكيل النيابة العامة الدكتورة كريستينا بيرتوتي.  
بعد سماع الدفاع.

مجريات القضية

- (1) بموجب حكم صدر بتاريخ 7 يوليو 2022 بعد محاكمة مختصرة، صرح قاضي الجلسة التمهيدية بمسؤولية ادريس فرحان بالنسبة للجنائية التي تنص عليها المادة 393 من القانون الجنائي بعد تعديل التهمة الأصلية التي تنص عليها المادتين 81 و629 الفقرة 1 من القانون الجنائي، فحكم عليه بمدة ستة أشهر حبسا وبرئه من التهمة المنصوص عليها في المادة 595 من القانون المدني لأن الفعل لا يستند على أساس.
- (2) تجد القضية أصلها في تقديم شكاية بتاريخ 2022/9/14 لدى ثكنة الكارابينيري في بونتيبيكو من طرف خالد طلال ضد ادريس فرحان والتي كان يعرض فيها الوقائع التالية:
  - بعدما نشر ادريس فرحان مقالات على موقع الأنترنت [www.chorouknews24.com](http://www.chorouknews24.com) قام بمطالبتها عن طريق شخص يعرفهما هما الاثنان يسمى المصطفى ممدوح بمبلغ مالي قدره 20.000,00 يورو قصد توقيفه عن النشر. تم إرفاق هذه المقالات ومفتاح صغير USB كان يحتوي على تسجيل مكالمة هاتفية توصل بها هذا المشتكى إلى محضر الشكاية.
  - بتاريخ 2021/9/18 اتصل من جديد المشتكى به بالوسيط المصطفى ممدوح وقال له على أنه سيتوقف عن نشر مقالاته حت أمام مبلغ أقل من المبلغ الأصلي الذي طالبه به (13.000 / 15.000). أمام هذا الطلب وبتاريخ 2021/9/25 قدم خالد طلال إضافة إلى شكايته.
- (3) بتاريخ 2021/9/23، استمع رجال كارابينيري ثكنة بيادينا إلى المصطفى ممدوح الذي صرح لهم بما يلي: في أواخر شهر غشت لسنة 2021، أرسل لي ادريس فرحان رابطا إلكترونيا لمقال له. وفي ذلك المقال، كان يتكلم بشكل سيء على خالد طلال وكان يقول فيه على أن هذا الأخير كان يسوق سيارة نقل الموتى وهو في حالة سكر وكان لا يغسل الموتى بشكل مناسب في الحداد. وبما أنني اعرف جيدا ولعدة سنوات خالد طلال، اتصلت به هاتفيا وسألته إن كان على علم بما يكتبه ادريس فرحان. رد علي بنعم وقال لي على أنه على علم بهذا الأمر. وسألني إذا كان بإمكانني الاتصال بـ ادريس فرحان.
- (4) بتاريخ 2021/11/17 تم الاستماع إلى الضحية خالد طلال وصرح على أن المشتكى به كان يرسل له يوميا رسالتين قصيرتين أو ثلاثة ويكلمه هاتفيا لحثه على التعجيل بالدفع. أمام هذا قدم الضحية إضافة أخرى إلى شكايته وتم إرفاق صور لرسائل قصيرة تتعلق بالمفاوضات التي كان يديرها المصطفة ممدوح وملفات صوتية لتسجيل مكالمات وأيضا مقالين مطبوعين مكتوبان باللغة العربية ومرفقان بترجمتهما إلى اللغة الإيطالية.

- (5) بتاريخ 2021/12/11، قرر خالد طلال لقاء ادريس فرحان في حضور الصديق المصطفى ممدوح في مقهى بمدينة بريشا. بعد وصول الضحية إلى المقهى اتفق مع المشتكى به على مبلغ نقدي قدره 10.000 يورو سيصرف له منه النصف مقدما يوم الخميس الموالي على الساعة 11:00 في نفس المقهى.
- (6) بتاريخ 2021/12/12، تقدم كل من خالد طلال و المصطفى ممدوح إلى تكتة كارابينيري بونتيفيكو كي يحكيا هذه التطورات وقدم الضحية صور لرسائل قصيرة على واتساب تبادلها مع ادريس فرحان.
- نظم رجال عسكر الكارابينيري عملية تسليم بالمراقبة. وفي صباح يوم 2021/12/16 راقب رجال الكارابينيري لقاء الطرف المتضرر مع المتهم ورأوا لحظة تسليم الأول إلى الثاني ظرفا ورقيا يحتوي على المال وضعه ادريس فرحان في جيبه. بعد افتراق الاثنين تدخل رجال الشرطة القضائية فورا.
- (7) في جلسة الاستنطاق وتأكيد الاعتقال، نفى المتهم ما نُسب إليه وقال على أنه في سنة 2016 قام بالنشر في جريدته لإعلان إشهاري لشركة طلال لنقل الموتى كان قد اتفق فيه مع هذا الأخير على مبلغ 10.000 يورو (على إصدارين 5.000,00 يورو في كل إصدار) وعلى أن هذا المبلغ لم يُسدد له على الرغم من أرباح الضحية الذي اكتفى بمنحه مبلغ 1.500,00 يورو فقط من أجل حدث كان قد نظمه المشتكى به في جمعيته سنة 2018. وبحيث أن الطرف المتضرر لم يسدد الدين الذي عليه، بدء ادريس فرحان في القيام بتحقيق حول عمل الطرف المتضرر وجمع شهادات لزبائن من الجالية المغربية والتي تبينت فيها الأسعار العالية التي كان خالد طلال يطبقها بالإضافة إلى اختلالات أخرى في عمله.
- (8) هكذا تم إعادة صياغة النازلة موضوع الحكم والتي قضى فيه قاضي الجلسة التمهيدية بتوفير الجناية المقررة والمعاقب من أجلها بموجب المادة 393 من القانون الجنائي.
- يرى القاضي تصريحات الطرف المتضرر مقنعة لأنها كانت بدون تناقضات ومؤكدة عن طريق المكالمات الهاتفية والرسائل القصيرة التي تبادلها مع المتهم.
- (9) أما فيما يتعلق بالعقوبة فتعتبر مدة ستة أشهر حبسا المحكوم بها حكما عادلا: العقوبة الأساسية المقررة في المادة 393 من القانون الجنائي هي ستة أشهر من السجن تم تخفيضها إلى أربعة أشهر حبسا من أجل اختيار طقس المحاكمة.

\*\*\*\*\*

- (10) عرضت النيابة العامة استئنافا ضد هذا الحكم تلتبس فيه الحكم بتوفر عناصر الجناية المقررة والمنصوص عليها في المادة 629 من القانون الجنائي.
- (11) أعكف القاضي بكثرة على إعادة ترتيب الوقائع وأشهد تكرارا بالمصادقية والموثوقية القاطعتين للشخص المتضرر خالد طلال وكذلك في الوسيط والشاهد المصطفى ممدوح.
- في نظر الطرف المُستأنف فإن هذا السرد للأحداث لا توجد له قرائن في الحجج المصرح بها أو في الوثائق المقدمة وهي مردودة وتصدت إليها بشكل فعال تصريحات الشخص المتضرر.
- (12) بالنسبة للسبب الثاني للاستئناف تم الطعن في قرار براءة المتهم من جناية التشهير عن طريق الصحافة وبالتشديد (الجناية المنصوص عليها والمعاقب من أجلها طبقا لأحكام المادة 595 الفرتين 2 و3 من القانون الجنائي) بحيث لا يمكن تقاسم ذلك الاستنتاج كون المتهم وفر عناصر محددة وعديدة تسمح بالتشديد السهل والدقيق للشخص المشهر به وعلى الأقل فقد تم التشهير به لدى الأشخاص المنتمون إلى الجالية المغربية المقيمة في بريشا وكريمونا ونواحيهما.
- بعد هذا التقديم، التمس المُستأنف إصلاح الحكم الصادر عن قاضي الجلسة التمهيدية وللمفاعيل التصريح بإدانة ادريس فرحان بالجنايات المنسوبة إليه والحكم عليه بالعقوبة المنصوص عليها في القانون.

\*\*\*\*\*

ظعن المتهم في الحكم بواسطة دفاعه محامي ثقة والتمس فيه: استثناء توفر الشرط الموضوعي للسوء الغير المشروع المُكون للتهديد الذي يعتبر عنصرا مهما في الجناية والحكم ببراءة المتهم وتمتيعه بأفضل حكم.





الاعتراف بعدم كفاية الدافع الموسع الداعم لتحديد العقوبة وتحديدها في الشكل الأكثر ملائمة بالإضافة إلى الاعتراف بالإغفال الذي حصل في تخفيض العقوبة من أجل طقس المحاكمة وتحديد العقوبة مرة ثانية. في الحالة المعروضة على النظر فإن الحكم يدفع إلى الاستنتاج على أن سلوك المتهم بتهديد الشخص المتضرر أي نشر مقالات صحفية، لا يتوفر على شرط اللاعدالة السوء وعلى ذلك تمت تبرئة المستأنف الحالي من تهمة التشهير عن طريق الصحافة رغم أن التهمة قد تمت صياغتها ضده.

أما فيما يتعلق بقياس العقوبة الذي أصدره حكم قاضي الجلسة التمهيدية المطعون فيه، فإن العقوبة الأساسية قبل تطبيق التخفيض من أجل اختيار طقس المحاكمة قد تم تحديدها في مدة ستة أشهر حسباً وعلى أنها تساوي نصف العقوبة القصوى المقررة. فالاختيار الذي وصفه القاضي على أنه انحراف إلى الحد الأدنى المقرر كان لا يمثل في الحقيقة انحرافاً بسيطاً باعتبار أن الحد الأدنى القانوني بالنسبة للجناية المنصوص عليها في المادة 393 من القانون الجنائي هو 5 أيام سجن. وتبعاً لهذا فيتبين أن اختيار قياس النصف من الحد الأقصى على أنه غير متناسب تماماً مع الوقائع طبقاً لما أصاغه الحكم نفسه.

في جلسة يوم 2023/2/13 المنعقدة أمام الهيئة في غرفة المشورة كان الأطراف يتناقشون شفويًا: التمس النائب العام تعديل الحكم الصادر عن قاضي الجلسة التمهيدية وإدانة ادريس فرحان بالجنايات المنسوبة إليه طبقاً للتهمة الأصلية والحكم عليه بثلاث سنوات وأربعة أشهر سجنًا وغرامة مالية قدرها 400 يورو.

استند دفاع المتهم إلى التعليقات التي قدمها في الطعن والتمس قبولها. قررت الهيئة عن طريق قراءة منطوق الحكم في الجلسة مع التحفظ على إيداع التعليقات في الأجل المحدد في 90 يومًا.

### تعليقات الحكم

1. إن التبريرات التي صاغتها النيابة العامة لتقديم استئنافها لها أساس ووجب قبولها. يجب أولاً الملاحظة على أن تعديل الحكم الذي أصدره قاضي المرحلة الابتدائية - المطعون فيه من قبل الادعاء العام - لا يأمر في هذه الحالة بتجديد إجراء المرافعة بموجب المادة 603 الفقرة 3 مكرر من قانون المسطرة الجنائية وذلك لعدم وجود أسباب مانعة ترتبط بقياس الحجة المصرح بها أي ما صرح به الشخص المتضرر والشاهد المصطفى ممدوح.

2. في النقطة المتعلقة بتقييم الحجج المذكورة، فإن الهيئة ترجع في هذا الشأن إلى جهاز إقامة الحجة الذي اعتمده قاضي الجلسة التمهيدية وتتقاسمه معه والذي اعتبر بشكل صريح الشخص المتضرر موثوق به وذو مصداقية ولأن سرده للوقائع كان خطها مستقيماً قطعاً وكان غنياً بالتفاصيل وبدون تناقضات: الشكاية والإضافات التي أضفاها عليها كانت متلاحمة فيما بينها ومنحت وصفاً واضحاً ومتماسكاً للتدرج للعداء المشتكى به. وقد وجدت هذه التصريحات توافقها مع تصريحات الوسيط المصطفى ممدوح وفي محتوى الرسائل القصيرة المتبادلة بين المتهم والوسيط وفيما بعد مع الشخص الضحية نفسه.

3. بعد هذا التقديم وجب من الضروري اعتبار العنصر المؤسس للتهديدات متحقق من ناحية ومن ناحية أخرى حالة الاضطراب الخطير التي عانى منها الشخص المتضرر من جراء السلوك الغير الشرعي لفرحان والتي دفعته لتسديد المبلغ المطلوب ولو أن تسليم المبلغ تم تحت مراقبة الشرطة القضائية التي تدخلت بطلب من الشخص المتضرر: ففيما يتعلق بالمظهر الأول، وجب الرجوع إلى محتوى الشكاية التي تم تقديمها بتاريخ 2021/9/14 وإلى الإضافة الموالية على الشكاية بتاريخ 2021/9/25 أرفق صور الرسائل القصيرة المتعلقة بالمفاوضات التي سيرها الوسيط ممدوح وملفات التسجيلات الصوتية للمكالمات بالإضافة إلى طباعة المقالات المكتوبة باللغة العربية والترجمة باللغة الإيطالية (المتعلقة ببعض السياسيين المغاربة) بحيث هدد المتهم الضحية بدفعه له المال وإلا استمر في الكتابة حول شركة نقل الأموات التي يملكها هذا الأخير) والتي يتبين فيها بوضوح طبيعة طلبات دفع المال من قبل فرحان الموجهة إلى طلال (وهو أمر يجب اعتباره مسلم به إن تم الأخذ بعين الاعتبار نتيجة عملية تسليم المال المراقبة من طرف رجال الشرطة القضائية من الشخص المتضرر إلى المتهم) وهدف المال اللاشعري (وهو التوقف على نشر مقالات على الجريدة الإلكترونية التي يديرها فرحان).

4. لا يمكن أيضاً مناقشة توفر التخوف الخطير الذي ينتاب الشخص المتضرر: ففي الحقيقة فنشر المقالات السابقة (خمسة) على الجريدة الإلكترونية أونلاين من قبل المتهم والتهديد بنشر مقالات أخرى، ترك



الشخص المتضرر يخاف بشكل جدي على سمعة شركته وما يلي ذلك من آثار سلبية على سير أعماله من الناحية المالية. ولهذا السبب بالضبط فإن الشخص المتضرر كان يأخذ بجدية كبيرة تهديدات المتهم المتمثلة في نشره لمقالات أخرى هذا من ومن جهة أخرى توجه الضحية إلى رجال الأمن للحصول على الحماية ومن ناحية أخرى كذلك كان يتواصل مع المتهم عن طريق الوسيط قصد الاتفاق على ما يجب فعله لتفادي ما هو أكثر خطرا.

5. بعد هذا التوضيح فيمكن من الأكيد دحض السبب الضعيف للاستئناف الذي قدمه المتهم لصالحه والذي كان يدعي من خلاله على أنه لم يكن هنالك تهديد بسوء غير مشروع أو سلوك تهديدي من قبله. وعكس ما اعتمده الطرف المستأنف فإن طلب دفع مبلغ مالي كبير كان يرتبط بشكل وثيق بتهديد النشر على الجريدة لأخبار مضرّة بالشرف المهني للمشتكى طلال وعلى أن هذا التهديد يلي لنشر مقالات سابقة أحدثت حسب ما صرح به المتضرر تراجعا في أعماله. إن عزم المتهم على استمرار هذا النشاط الهادف إلى التشهير هو من الأكيد سلوك مناسب لإضافته على التهديد بالضرر الغير المشروع.

6. هذه العناصر تم اعتبارها مناسبة لاعتبار توفر الجناية المنصوص عليها في المادة 393 من القانون الجنائي من قبل قاضي المرحلة الابتدائية: وفي هذا الشأن فإن قاضي الجلسة التمهيدية ثَمَّن الدفاع المعتمد من قبل المتهم الذي قام سنة 2016 بنشر إعلان دعائي متعلق بشركة نقل الموتى التي يمتلكها الشخص المتضرر وهو العمل الذي كان متفق عليه مقابل مبلغ 10.000,00 يورو وعلى أن هذا المبلغ لم يتم تسديده له أبدا وبالتالي فيجب تجريد الفعل من ذلك الادعاء واعتباره مرتبط ارتباطا وثيقا بالتهديدات المعلنة.

7. لا تتقاسم هذه الهيئة الاستنتاجات التي توصل إليها قاضي الجلسة التمهيدية. فعلى العكس فإن العناصر التي تم ذكرها أعلاه تعتبر مناسبة لإضفاء سلوك له دلالات الابتزاز لأنها ترمي إلى إلحاق ضرر غير مشروع وليس لها أي ارتباط بما سبق (بمعنى دين سدده فورا طلال) بواسطة الطلب المتكرر للحصول على تسديد مبلغ 10.000,00 يورو قصد تفادي نشر مقالات أخرى. من الأكيد أنه في سنة 2016 ادريس فرحان قام بإشهار نشاط نقل الموتى الذي يزاوله خالد طلال. هذا الاتصال (العقد) السابق ليس له أي ارتباط بالطلبات ذات الطبيعة الابتزازية (التي صرح بها المتهم بشكل مفاجئ وبعد مضي خمس سنوات تقريبا).

8. يجب الملاحظة على أنه في نفس اليوم الذي تم فيه اعتقال المتهم ومن خلال التفتيش الذي تم القيام به في سكن هذا الأخير والذي تم فيه العثور على صورة من إصدار سنة 2016، تم الاستماع إلى الشخص الضحية الذي صرح بأن فرحان يمتلك جريدة ورقية وأخرى أونلاين وعلى أنه سنة 2016 أدمج إعلانا إشهاريا منح من أجله مبلغ 1.500,00 يورو.

هذا الظرف تم التصريح به من طرف طلال بشكل شفاف وواضح ومستقيم وقبل أن يدلي المتهم بتصريحاته. فقد تحدث عن طبيعة علاقة المعرفة السابقة بالمتهم وفسر على أنه قد أعطى - دائما نقدا - مقابل الإشهار. وكانت التصريحات متناسقة مع مسألة أنه في خلال السنوات الخمس الأخيرة (أي بعد نشر الإعلان الإشهاري) لا يوجد هناك أية رسالة للمطالبة بالدفع من أجل التأخر في التسديد.

وعلى الرغم من عدم إمكانية تقديم الحجة على هذا التسديد لكونه وقع نقدا، فإن المتهم فرحان أكد هذا التسديد لحظة استنطاقه في جلسة تعزيز الاعتقال وأكد على أنه قد توصل بالمبلغ من الضحية بعد ذلك استعمله من قبل جمعياته.

9. هناك اختلاف في الوقائع في شكلها الذي عرضه المعتقل في جلسة الاستنطاق ففيما يتعلق بطلب مبلغ 10.000,00 يورو فقد قال بأنها تتعلق بخدمة الدعاية التي أجراها سنة 2016 والذي تم صرف مبلغ مقدم زهيد منها إليه يبلغ 1.500,00 يورو وهذا أمر لا يجد أدنى قرينة له في التحقيق: فمن خلال التسجيلات الصوتية للمكالمات الهاتفية التي جرت بين الضحية وفرحان ومن خلال الرسائل القصيرة المتبادلة بينهما، لم يتكلم أبدا لا طلال ولا فرحان على وجود دين سابق من أي نوع كان. وفعلا فقد أشار كل من الضحية وفرحان والوسيط الشاهد المسمى ممدوح وبكل سلمية مصرحين بالمطالبة بالتسديد (الغير المبرر) لمبلغ من المال لغاية التوقف فقط من نشر مقالات على النت تهدف إلى المس بسمعة الضحية مع الأسف.

وعلى الخصوص فبتاريخ 2021/12/12، تم الاستماع إلى ممدوح الذي تحدث عن لقاء تم في اليوم السابق بين فرحان وطلال كان في حضوره حيث قال: تحدثا خالد وإدريس لأكثر من ساعتين بالدارجة المغربية،

فطالب خالد ادريس بتفسير دواعي التشهير به فأجابه إدريس على أن هذا هو عمله وعندما سيسدد له المبلغ سيتوقف عن التشهير به.

10. يجب اعتبار إجابة فرحان متماشية مع فرضية تهمة الابتزاز عندما طالب الحصول على مبلغ 20.000,00 يورو - قصد التوقف من عملية الاستمرار في هدم صورة وسمعة وكالة نقل الأموات الجيدة التي يملكها الضحية - بعدها كان قد نشر خمسة مقالات على الجريدة الإلكترونية باللغة العربية والتي من بين الأشياء التي قالها فيها على أن شركة نقل الأموات التي يملكها الضحية لا تحترم الضوابط الصحية لمعالجة الجثث أثناء نشاط تسيير خدماته وعلى أنه كان يسوق سيارة نقل الأموات وهو في حالة سكر.

11. وحتى حجم المبالغ المالية التي طالب بها فرحان تُعتبر دليلا صارخا لعدم مشروعية الطلب والفقدان القاطع لأي ارتباط بالمقالات السابقة المنشورة في 2016. فلما تم الاستماع إلى تصريحات الضحية والتي أكدها الشاهد ممدوح ووجدت هذه التصريحات تأكيداً لها في التسجيلات الصوتية للمكالمات الهاتفية وفي المراسلات عن طريق الرسائل القصيرة على أن فرحان تقدم بمطلب أول بالدفع له مبلغ 20.000,00 يورو نقداً وبعد ذلك وبتاريخ 2021/9/18 بعدما تحدث إلى الوسيط ممدوح، خفض فرحان سقف مبلغ الابتزاز الذي طالب به إلى مبلغ 13.000,00 / 15.000,00 يورو وبعدها تم تخفيض المبلغ ثانية إلى مبلغ 10.000,00 يورو. هذه المطالبات بالأداء لا تتوافق مع ادعاء وجود دين وذلك لأن المتهم صرح في جلسة الاستنطاق (فيما يتعلق بمبلغ 10.000,00 يورو للدعاية لنشاط نقل الأموات الذي يمارسه الضحية) على أنه قد تلقى مبلغاً مقدماً يساوي 1.500,00 يورو.

وبناء على هذه المعطيات وجب القول بالحجة على وجود سلوك مستمر هادف إلى الابتزاز وصل إلى الاستنفاد باعتبار استلام المتهم لمبلغ 5.000,00 يورو بتاريخ 2021/12/16 (محكمة النقض - القسم 2 جنائي - حكم رقم 27601 الصادر بتاريخ 2009/6/19).

12. وفيما يتعلق بصك الاتهام المنصوص عليه في المادة 595 الفقرتين الثانية والثالثة من القانون الجنائي، حُكِمَ قاضي الجلسة التمهيدية ببراءة المتهم لعدم توفر الدليل وعلل الحكم إلى مرجعية التعميم ونسبها إلى المهنة الممارسة والأصول المغربية والمنطقة الجغرافية المغطاة التي تُمارس فيها المهنة وعلى أنها لا تُكون عنصراً فريدة كافية للتعرف على الشخص الموجه له التشهير. وجب إصلاح القرار الصادر ابتدائياً في علاقة مع هذه التهمة.

يجب التقديم على أنه في القانون، قصد تكوين عناصر جنائية التشهير في موضوع التشهير بواسطة الصحافة، فإن تحديد الشخص الموجه له التشهير - وهو الأمر الذي يؤثر على الممارسة الشرعية لحق تقديم الشكاية - يجب أن يحدث أيضاً في غياب الإشارة الواضحة للاسم بواسطة معطيات ملموسة للحالة من بينها طبيعة ومدى الجنائية والظروف التي تم سردها الموضوعية منها والذاتية والمراجع الشخصية والزمنية وما يشابهها والتي رفقة العناصر الأخرى التي تفيد بها النازلة يجب تقييمها إجمالاً من بحيث من شأنها الإرشاد الاستنتاج بكل ثقة والتحديد الدقيق للضحية سواء في القضاء ما قبل فعل حادث أو أثناء القضاء أي بالوعي الكامل وبفورية بهوية المتلقي لكل من قرأ المقال المسيء للسمعة (محكمة النقض - القسم الخامس جنائي - الحكم رقم 15643 بتاريخ 2005/3/11).

من خلال قراءة المقالات المنشورة من طرف المتهم، فمن رأي هذه الهيئة فيمكن تحديد الشخص المتضرر بكل سهولة لاسيما أن الأمر يقتصر على أفراد الجالية المغربية.

وفي الحقيقة فإن مقال الناشر الذي كتب فيه ("مصاص الدماء" يمارس نشاطه في مكتب يوجد في مدينة كريمونا وفي مكتب آخر يوجد في إقليم بريشا في بلدة بانيلولو ميلا) حيث أخبره مصدر له بأنه انتقل إليه. وعليه فكما أشار إليه الطرف المُستأنف وعن طريق بحث بسيط على النت يمكن التوصل إلى أن شركات نقل الأموات التي يُسيرها أجنب من أصول مغربية من تلك التي تعمل في شمال إيطاليا سنجد أن عددها يصل في مجمله إلى ستة شركات وواحدة من بينها فقط هي التي لها مقرات عملية في مدينة كريمونا وفي إقليم بريشا ألا وهي شركة خالد طلال.

كتب الناشر - في صياغة لمقالاته الصحفية - بفضل علاقات غامضة ورشاوي كانت لدى "مصاص الدماء" علاقات وثيقة مع القنصلية العامة المغربية في فيرونا التي كانت تطلب خدمات نقل الأموات حصرياً إلى شركته فقط. يتبين أن طلال يتوفر منذ سنوات على عقد رسمي مع القنصلية العامة المغربية في فيرونا يوفر بموجبه خدمات نقل الأموات وهذا أمر جد معروف لدى الجالية المغربية الصغيرة والمحدودة.

ودائما وفي إطار هذه المقالات، يتم التعريف "بمصاص الدماء" على أنه هو من قام بخدمة نقل جثمان السيدة الحاجة فاطمة وهي زوجة ممثل الجيل الأول من المغاربة المهاجرين في إيطاليا وهو ناشط حقوقي يدافع عن حقوق مواطنيه في إيطاليا لأكثر من 34 سنة وفي هذه المناسبة أيضا نفذت شركة طلال خدمات نقل جثمان هذه الشخصية العمومية وهذا شيء عرفه كل أفراد الجالية المغربية.

وفي الأخير وما يجب أن يُعتبر مهما هو أنه في المقالات الخمسة المنشورة تم عرض صور أُخذت من بعض المواقع على النت ومن الفيسبوك كانت تتعلق بنشاط السيد خالد طلال وعلى الأخص ففي مقالين من المقالات المذكورة ظهرت فيه وبكل وضوح سيارة لنقل الأموات ذات لون رمادي ماركة مرسيدس - نوع فيتو تحمل لوحة ترقيم يمكن قراءتها بشكل جزئي في الصورة من ملكية السيد خالد طلال وهي السيارة التي يستعملها في نشاط نقل الأموات.

13. وبالإضافة إلى هذا، لا يمكن أن تكون هنوك شكوك جدية حول نية التشهير التي استمر عليها فرحان والارتباط الوثيق بين نشر المقالات الخمس والمطالبة الموائية بالمال.

وفي الأخير يوجد بشكل واضح غياب حق النقد أو حق التقرير الصحفي. يمنح المتهم تسمية "مصاص الدماء" إلى بطل مقالاته التشهيرية. كما أن الأخبار المحررة في المقالات الصحفية يتبين أنه لا أساس لها وغير مدعومة بمصادر موثوقة المعرفة. وفي هذا الاتجاه يتبين أن الادعاءات الدفاعية ناقصة تماما.

14. أما فيما يتعلق بالعقوبة، فإن العقوبة فسيتم تحديدها على هذا الشكل: العقوبة الأساسية في علاقة مع الجنائية الأكثر خطورة وهي جنائية الابتزاز في 5 سنوات سجنا و1.000 يورو غرامة مالية تُرفع بإضافة شهرين للاستمرارية الداخلية وشهر واحد في علاقة مع الجنائية المنصوص عليها في صك الاتهام ب) لتصبح العقوبة النهائية 5 سنوات و3 أشهر سجنا وغرامة 1.000,00 يورو تُخفض من ثلثها من أجل اختيار طقس المحاكمة لتصبح العقوبة النهائية 3 سنوات و6 أشهر سجنا وغرامة مالية قدرها 667,00 يورو. وبحكم حجم العقوبة، يجب الحكم على المتهم بالمنع المؤقت من ولوج الوظائف العامة لمدة 5 سنوات. تُحدد الهيئة أجل 90 يوما لإيداع التعليقات.

#### لهذه الأسباب

في تطبيق للمواد 533 و592 و605 من قانون المسطرة الجنائية

في إصلاح للحكم الصادر بتاريخ 2022/7/7 عن قاضي الجلسة التمهيدية بمحكمة بريشا، المستأنفة من قبل النائب العام ومن قبل المتهم نُصرح:

بمسؤولية ادريس فرحان الجنائية وتدينه بارتكاب الجنائيتين المنسوبتين إليه في صكي الاتهام الأصلية وتحكم عليه بعد اعتبار الاستمرارية بين الجنائيتين وحساب تخفيض العقوبة بسبب طقس المحاكمة بثلاث سنوات وستة أشهر سجنا وغرامة مالية قدرها 667,00 يورو.

تأمر المحكمة بمنع المتهم من ولوج الوظائف العامة لمدة خمس سنوات.

تأمر المحكمة المتهم بأداء أكبر مصاريف الدعوى القضائية.

تحدد المحكمة أجل 90 لإيداع تعليقات الحكم.

بريشا، الموافق 13 فبراير 2023.

الرئيس (توقيع)

المستشار المقرر (توقيع)





إن الهيئة في تشكيلتها المذكورة في بداية هذا الحكم  
بعد الاطلاع على منطوق الحكم الصادر بتاريخ 13 فبراير 2023 2018 من قبل محكمة الاستئناف في بريشا  
ضد ادريس فرحان.  
وبعد الملاحظة على أنه في منطوق حكم الاستئناف لم يتم توضيح الأمر الذي بموجبه حُكم على المتهم  
المستأنف بتسديد المصاريف المتعلقة بدعوى درجة الاستئناف.  
وبحيث يتعلق الأمر بمجرد خطأ لا ينشأ عنه أي تغيير جوهري في الوثيقة كما أنه لا ينتج عنه بطلان الحكم.

من أجل ذلك

بعد الاطلاع على المادتين 130 و127 من قانون المسطرة الجنائية

تأمر بإصلاح الخطأ المادي الحاصل في منطوق حكم الاستئناف بإضافة بعد الكلمات "خمس سنوات"  
الجملة التالية "تحكم على المتهم بدفع المصاريف الأكبر على الدعوى".  
تأمر المحكمة بإجراء التصحيح بتدوينه على وثيقة الحكم الأصلية.

بريشا، الموافق 13 فبراير 2023.

الرئيس (توقيع)

المستشار المقرر (توقيع)

أودع بكتابة المحكمة بتاريخ 2023/2/28  
بريشا، الموافق 2023/2/28  
الموظف القضائي: الدكتورة دوناتيليا لينغوا

صورة طبق الأصل  
بريشا، الموافق 2023/6/7  
الموظف القضائي: الدكتورة تيريزا توتشي

البوستيلا

(اتفاقية لاهاي الموقعة في 5 أكتوبر 1961)

(1) البلد: إيطاليا

هذه الوثيقة عمومية

(2) تم التوقيع عليها من طرف: تيريزا توتشي

(3) بصفتها: موظفة قضائية

(4) مختومة بختم محكمة الاستئناف بريشا

شهادة

(5) في بريشا

(6) بتاريخ: 2023/6/9

(7) من: مكتب النائب العام

(8) تحت رقم: 1003

(9) الختم: ختم بشعار الدولة

يلي ختم وكالة الجمهورية لدى محكمة بريشا

(10) التوقيع: (لا يقرأ)

ختم: نائب وكيل الجمهورية الدكتور لا يقرأ

ترجمة مطابقة للنص باللغة الإيطالية.

ميلانو، الموافق 2023/7/4

المرجم: الأستاذ أرموز عبد الحق - مترجم وخبير مقبول لدى المحاكم الإيطالية.



ودائما وفي إطار هذه المقالات، يتم التعريف "بمصاص الدماء" على أنه هو من قام بخدمة نقل جثمان السيدة الحاجة فاطمة وهي زوجة ممثل الجيل الأول من المغاربة المهاجرين في إيطاليا وهو ناشط حقوقي يدافع عن حقوق مواطنيه في إيطاليا لأكثر من 34 سنة وفي هذه المناسبة أيضا نفذت شركة طلال خدمات نقل جثمان هذه الشخصية العمومية وهذا شيء عرفه كل أفراد الجالية المغربية.

وفي الأخير وما يجب أن يُعتبر مهما هو أنه في المقالات الخمسة المنشورة تم عرض صور أخذت من بعض المواقع على النت ومن الفيسبوك كانت تتعلق بنشاط السيد خالد طلال وعلى الأخص ففي مقالين من المقالات المذكورة ظهرت فيه وبكل وضوح سيارة لنقل الأموات ذات لون رمادي ماركة مرسيدس - نوع فيتو تحمل لوحة ترقيم يمكن قراءتها بشكل جزئي في الصورة من ملكية السيد خالد طلال وهي السيارة التي يستعملها في نشاط نقل الأموات.

13. وبالإضافة إلى هذا، لا يمكن أن تكون هنوك شكوك جدية حول نية التشهير التي استمر عليها فرحان والارتباط الوثيق بين نشر المقالات الخمس والمطالبة الموائية بالمال. وفي الأخير يوجد بشكل واضح غياب حق النقد أو حق التقرير الصحفي. يمنح المتهم تسمية "مصاص الدماء" إلى بطل مقالاته التشهيرية. كما أن الأخبار المحررة في المقالات الصحفية يتبين أنه لا أساس لها وغير مدعومة بمصادر موثوقة المعرفة. وفي هذا الاتجاه يتبين أن الادعاءات الدفاعية ناقصة تماما.

14. أما فيما يتعلق بالعقوبة، فإن العقوبة فسيتم تحديدها على هذا الشكل: العقوبة الأساسية في علاقة مع الجناية الأكثر خطورة وهي جناية الابتزاز في 5 سنوات سجنا و1.000 يورو غرامة مالية تُرفع بإضافة شهرين للاستمرارية الداخلية وشهر واحد في علاقة مع الجناية المنصوص عليها في صك الاتهام ب) لتصبح العقوبة النهائية 5 سنوات و3 أشهر سجنا وغرامة 1.000,00 يورو تُخفض من ثلثها من أجل اختيار طقس المحاكمة لتصبح العقوبة النهائية 3 سنوات و6 أشهر سجنا وغرامة مالية قدرها 667,00 يورو. وبحكم حجم العقوبة، يجب الحكم على المتهم بالمنع المؤقت من ولوج الوظائف العامة لمدة 5 سنوات. تُحدد الهيئة أجل 90 يوما لإيداع التعليقات.

#### لهذه الأسباب

في تطبيق للمواد 533 و592 و605 من قانون المسطرة الجنائية

في إصلاح للحكم الصادر بتاريخ 2022/7/7 عن قاضي الجلسة التمهيدية بمحكمة بريشا، المستأنفة من قبل النائب العام ومن قبل المتهم تُصرح:

بمسؤولية ادريس فرحان الجنائية وتدينه بارتكاب الجنائيتين المنسوبتين إليه في صكي الاتهام الأصلية وتحكم عليه بعد اعتبار الاستمرارية بين الجنائيتين وحساب تخفيض العقوبة بسبب طقس المحاكمة بثلاث سنوات وستة أشهر سجنا وغرامة مالية قدرها 667,00 يورو.

تأمر المحكمة بمنع المتهم من ولوج الوظائف العامة لمدة خمس سنوات.

تأمر المحكمة المتهم بأداء أكبر مصاريف الدعوى القضائية.

تحدد المحكمة أجل 90 لإيداع تعليقات الحكم.

بريشا، الموافق 13 فبراير 2023.

الرئيس (توقيع)

المستشار المقرر (توقيع)





## TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

### Verbale di giuramento traduzione stragiudiziale

Modulo per traduttori iscritti all'Albo

Traduttore iscritto all'Albo del Tribunale di Milano

In data **05/07/2023**, nella Cancelleria del Tribunale Ordinario di Milano, avanti al sottoscritto Cancelliere è personalmente comparso il Signor **AZAMOUZ ABDELHAK**

identificato con documento **CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA** n° **CA37171BE** rilasciato da **COMUNE DI MILANO** il **24/04/2018**

iscritto nell'Albo dei Traduttori del Tribunale di **MILANO** al n° **9205** per la/e lingua/e **ARABA e FRANCESE**

E al n° **3275** e all'associazione **ANITI** per le **LINGUE ARABA, FRANCESE e INGLESE**

Il quale esibisce la traduzione dalla lingua **ITALIANA** alla lingua **ARABA** da lui/lei effettuata in data **04/07/2023** e chiede di poterla asseverare con giuramento ai sensi di legge.

Dichiara, altresì, che il documento tradotto è in **originale**

Ammonito ai sensi dell'art. 193 c.p.c. e dall'art. 483 c.p.<sup>1</sup> il comparente presta il giuramento ripetendo le parole "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Si raccoglie il presente giuramento di traduzione stragiudiziale per gli usi consentiti dalla legge.<sup>2</sup>

Letto, confermato e sottoscritto.

  
Il dichiarante

Il dichiarante

#### NOTA BENE:

L'ufficio non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda il contenuto della traduzione asseverata con il giuramento di cui sopra.

<sup>1</sup> "Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico".

<sup>2</sup> R.D. 1366/1922; D.P.R. 396/2000; D.P.R. 445/2000.

Apostille

MAROCO

7671

# APOSTILLE

(Convention de la Haye du 5 octobre 1961)

Paese ITALIA

Il presente atto pubblico

2. è stato sottoscritto da ANNA PRATICI

3. agente in qualità di ..... FUNZIONARIO .....

4. e segnato dal contrassegno/timbro di .....

..... SIGILLO DI STATO .....

Attestato 5 LUG. 2023

5. a Milano ..... 6. il .....

..... del pubblico ministero .....

..... numero 7671 .....

..... timbro ..... SIGILLO DI STATO .....

10. Firma

Il Sost. Procuratore della Repubblica

Dr.ssa Rossana GUARESCHI

